



NOTIZIARIO 3/2014 LUGLIO/SETTEMBRE

MESE DELLE FARFALLE

Dal 14 giugno al 19 luglio nelle Oasi WWF si è svolto il “Mese delle Farfalle”, una serie di iniziative organizzate nelle numerose oasi del WWF Italia, che hanno dedicato alcune giornate di visita a chi vuole avvicinarsi al mondo di questi splendidi insetti. Giunta ormai alla quinta edizione, è un'occasione unica per passare una giornata estiva nella natura, passeggiando tra fioriture coloratissime nel pieno del loro splendore, per imparare a distinguere le diverse specie di farfalle, ammirare le geometrie delle loro livree, scoprire le abitudini e gli elementi di minaccia degli insetti più amati, che attirano l'attenzione di studiosi e



Gonepteryx sp. Archivio Giardino Botanico Oropa



appassionati da più di 300 anni. Sebbene in Europa siano presenti numerose specie di farfalle diurne, queste stanno subendo una sensibile diminuzione. In Italia sono oltre 270 le specie presenti e anche da noi molte sono in declino, un fenomeno già segnalato all'inizio degli anni '90, quando uno studio del WWF aveva scoperto che ben 13 specie di farfalle diurne e 6 specie notturne si trovavano in pericolo di estinzione, mentre altre 28 risultavano minacciate. Perdere queste preziose creature - minacciate dalla distruzione e dalla trasformazione degli habitat, dall'agricoltura intensiva, dall'inquinamento atmosferico e da pesticidi, dai cambiamenti climatici e dal mercato del collezionismo - significa anche perdere i servizi ecologici di primaria importanza che sono in grado di fornire: dall'impollinazione, al controllo dei parassiti, all'essere una fonte importante di cibo per i predatori, senza considerare che le farfalle sono anche ottimi indicatori della salute dell'ambiente e dell'impatto dei cambiamenti climatici sugli ecosistemi. Tra le tante iniziative, segnaliamo quella dell'Oasi WWF Calanchi di Atri, che, in occasione della notte europea delle farfalle, ha organizzato anche un incontro notturno, con tanto visitatori, accompagnati dal prof. Massimo dell'Agata, straordinaria è stato l'avvistamento di *Pyrrhia*

umbra, un lepidottero che predilige le zone costiere ed è presente in Europa, ma anche in Iran, Afghanistan, Pakistan e Nepal, e dall'Asia centrale al Giappone.





BOSCO FOCE DELL'ARRONE

Puliamo il Mondo presso l'OASI WWF Bosco Foce dell'Arrone e Villaggio dei Pescatori.



Ingresso Oasi - Archivio WWF/F.Marcone

L'iniziativa si è svolta nella giornata di sabato 27 settembre e ha visto il coinvolgimento di molte persone, che hanno raccolto circa 25 sacchi di rifiuti di ogni genere, abbandonati ai confini dell'Oasi WWF Bosco Foce dell'Arrone e nel Villaggio dei Pescatori, aree sensibili e importanti per il territorio della Riserva del Litorale Romano. Il materiale è stato poi rimosso e smaltito grazie al prezioso supporto dell'Amministrazione Comunale di Fiumicino. Tale iniziativa ha rappresentato un importante momento di sensibilizzazione alle problematiche ambientali, ma anche un appuntamento forte di aggregazione, testimoniato dalla rappresentanza dei residenti, famiglie e ragazzi del territorio. Con piacere segnaliamo una diminuzione della raccolta straordinaria dei rifiuti speciali rispetto lo scorso anno. Ringraziamo il Sindaco e l'Assessore competente, che hanno promosso la

giornata, alla quale WWF Oasi e Associazione Villaggio dei Pescatori hanno aderito condividendone pienamente gli obiettivi.

MACCHIAGRANDE

Matrimoni in Oasi!

Nel mese di maggio, la Giunta comunale di Fiumicino ha emanato la delibera che prevede la possibilità a chiunque vorrà, di sposarsi in spazi diversi dalle attuali sedi comunali.

Tra questi, anche l'Oasi WWF di Macchiagrande, che offre una serie di location naturali e dove il messaggio è legato alla conservazione della natura.



Macchiagrande - Archivio WWF/FConverio

MONTE ARCOSU

Istituzione del parco di Gutturu Mannu

Il WWF Italia plaude con convinzione alla prossima istituzione del Parco regionale di Gutturu Mannu e non farà mancare il suo appoggio affinché questo diventi presto operativo.

Il WWF ha sempre creduto nella necessità di una grande area protetta nel comprensorio del Sulcis, una delle più pregiate aree naturali della Sardegna. Con il Parco regionale di Gutturu Mannu prende forma un progetto, seppure ridotto, avviato nel lontano 1985 proprio con l'acquisto e la gestione dell'Oasi WWF di Monte Arcosu, che ne rappresenta una delle principali "perle" paesaggistiche e naturalistiche.





Salvato negli anni '80 dalla vendita a speculatori grazie ad una grande mobilitazione popolare, oggi Monte Arcosu è celebre per essere la più grande Oasi WWF d'Italia e per aver contribuito alla conservazione del



Rio Gutturumanno Archivio WWF/A.Loddo

cervo sardo, vicino all'estinzione negli anni '70 e oggi presente in diverse parti dell'Isola così come in Corsica, dove era del tutto scomparso. Un successo, riconosciuto dal Ministero dell'Ambiente che ha inserito l'Oasi nell'Elenco ufficiale delle aree protette italiane.

Il WWF, con la sua proprietà di 3600 ettari, dove ha investito centinaia di migliaia di euro, partecipa quindi da sempre concretamente alla realizzazione del Parco. WWF ha chiesto alla Regione di poter ricoprire un ruolo tecnico operativo nel futuro Parco. Riteniamo questo passaggio dovuto sia come riconoscimento all'impegno dell'Associazione sul territorio, sia come opportunità di avvalersi,

potenziandola, dell'esperienza pluriennale dell'Oasi di Monte Arcosu che ha portato a importanti traguardi in termini di conservazione e valorizzazione dell'area.

Dopo una serie di contatti con gli amministratori regionali e locali, il WWF ha inviato al Presidente della Regione, all'Assessore all'Ambiente, al Presidente della Commissione ambiente e a tutti i Capigruppo dei partiti rappresentati nel Consiglio regionale, un documento che oltre a ribadire il plauso all'iniziativa, ribadisce la necessità di un coinvolgimento del WWF attraverso l'adozione di due emendamenti alla legge in approvazione, che richiedono:

- un riconoscimento formale del ruolo storico, propositivo e tecnico del WWF quale proprietario e gestore dell'Oasi di Monte Arcosu

- il coinvolgimento operativo del WWF attraverso un accordo di programma/collaborazione con l'Ente gestore del parco naturale.

Il WWF è certo che la collaborazione tra soggetti pubblici e privati nella conservazione della Natura possa ottenere importanti risultati. Il WWF, con appositi decreti istitutivi, è soggetto gestore di 7 riserve naturali dello Stato e numerose aree protette regionali e in tale veste ha sempre ricevuto attestati di riconoscenza e



Area faunistica a Monte Arcosu
Archivio WWF/A.Loddo





capacità gestionale a livello nazionale e internazionale.

MONTE SANT'ELIA

Erbette...

Domenica 14 settembre, giornata dedicata alla vegetazione spontanea; sull'aia della Masseria un gruppo di appassionati attenti ad ascoltare e fotografare le piante che il nostro esperto Felice Tanzarella, ha illustrato negli aspetti più interessanti e curiosi. Delle piante abbiamo conosciuto i benefici, gli usi possibili e la maniera più oculata di utilizzarle. Abbiamo rivissuto esperienze ancestrali, dai nostri progenitori più antichi, i raccoglitori del Paleolitico, ai nostri antenati più prossimi. La raccolta delle piante spontanee eduli è ancora un ricordo molto presente nella nostra comunità, ma si tratta di un sapere che rischia di sbiadire rapidamente. Le

iniziative dedicate alle piante spontanee vogliono preservare questo patrimonio di conoscenza e sapienza. Non si tratta di nostalgia del "buon tempo passato", ma al contrario di tramandare la nostra "piccola Amazzonia" casalinga, con la sua biodiversità ed i suoi tesori. Al termine della passeggiata, la lezione "sul campo" ha avuto una gradevole conferma con l'assaggio conclusivo delle verdure di campo condite con olio e sale e accompagnate da pane fragrante.

...e marionette

Nella stessa giornata, guidati dalla poliedrica Marzia Ghezzi, i bambini hanno realizzato marionette "a bastone", ispirate ad animali presenti nell'Oasi, con le quali hanno poi messo in scena drammatizzazioni e scenette.

Scene d'Autore in natura

WWF Martina Franca, in collaborazione con il Gran Teatro del Click, (Silvio Gioia, versatile attore, ombrista e animatore e Marzia Ghezzi eclettica scenografa, marionettista e illustratrice), ha presentato questa estate all'Oasi "SCENE D'AUTORE", spettacolo di teatro d'Ombra, con sagome e gioco di mani.

Le scenografie sono realizzate con materiali di riciclo e materiali naturali, quali rami e foglie secche. Una forma di teatro ecosostenibile ed a basso impatto ambientale; si utilizza solo una lampadina. Lo spettacolo ha esaltato la naturale bellezza della location.



Erbette a Monte Sant'Elia - M.G.Catania

Il cielo di luglio – Col naso all'insù a rimirare il firmamento.

L'aia della masseria di Monte Sant'Elia si è popolata di varia umanità distesa con lo sguardo rivolto verso il cielo stellato, che in luglio, è animato di bestie e figure mitologiche, appassionatamente raccontate dall'astrofila Mimma Colella. Col profumo della nepitella nell'aria ed il saluto della civetta, è iniziato un viaggio, a volte didattico ed a volte fantastico, che ha avvinto tutti quanti. Amori strazianti, precessioni di equinozi, riconoscimenti divini, magnitudini stellari si sono alternati con descrizioni avvincenti che hanno catapultato gli





astanti in una dimensione galattica. Sciami di meteore hanno salutato l'Oasi incantata dandoci appuntamento per il prossimo anno.

ORBETELLO

Campus Interhabile

Sette giorni trascorsi nel segno dell'amicizia rotariana, con il Campus Interhabile che da lunedì 1 settembre a domenica 7 ha visto vivere, apprendere e lavorare assieme una trentina di ragazzi, la metà dei quali diversamente abili. Un'esperienza di grande interesse resa possibile grazie all'iniziativa dei sei Club Rotary della provincia di Grosseto (Follonica, Grosseto, Massa Marittima, Monte Argentario, Orbetello e Pitigliano) che sostengono economicamente le spese.

I ragazzi, in fra i 14 ed i 18 anni, hanno vissuto l'esperienza di questo Campus Interhabile al Casale della Giannella, sede storica del primo Centro di Educazione Ambientale del WWF. E' stato un susseguirsi continuo di attività, giochi, lezioni guidate alla conoscenza della natura, laboratori (alimentare, di riciclo creativo, di lavorazione della creta), letture e visioni di filmati, osservazioni notturne del cielo e delle stelle...insomma sette

giorni intensissimi, durante i quali non è mancata una vera e propria escursione, che ha fatto conoscere ai ragazzi la bellissima Riserva del Lago di Burano, guidati in questa scoperta dal direttore Fabio Cianchi.

Il giorno dei saluti, la domenica, è stata una grande festa con 130 persone, tra genitori, soci Rotary e operatori, sul prato, in veranda e in completa libertà. Intorno ad un pranzo genuino e tradizionale i genitori hanno rincontrati i figli non più come li avevano lasciati: un'esperienza come questa lascia un segno indelebile!



Campus Interhabile a Burano
Archivio Rotary

Il giorno dei saluti, la domenica, è stata una grande festa con 130 persone, tra genitori, soci Rotary e operatori, sul prato, in veranda e in completa libertà. Intorno ad un pranzo genuino e tradizionale i genitori hanno rincontrati i figli non più come li avevano lasciati: un'esperienza come questa lascia un segno indelebile!



Ibis in volo sul mare - Archivio Waldrappen

Settembre, mese di migrazioni; il popolo alato ha ripreso il suo viaggio verso sud, per raggiungere i quartieri di svernamento sub-sahariani o le zone mediterranee.

In questo periodo da diversi anni i ricercatori dell'associazione Waldrappen conducono in volo controllato alcuni ibis eremita nell'Oasi del WWF: quest'anno sono arrivati il 4 settembre.

Il racconto di questa nuova avventura: Il **28 agosto** inizia la migrazione guidata, con 14 uccelli. Per la prima volta il i genitori adottivi hanno guidato i nuovi nati sopra le Alpi già nella prima parte del viaggio. Il primo tratto di 269 km, a 2.450 m di altezza massima e durato 4,47 ore





ha portato gli ibis fino a Nötsch im Gailtal. Lo stesso giorno il viaggio è proseguito con la seconda tappa di 301 km e 4,16 ore di volo attraverso le Caravanche fino all'Adria, lungo il Lido e a Venezia. Il **30 agosto** lo stormo ha attraversato l'Appennino per raggiungere la Toscana (153 km in 2,34 ore). Il maltempo ha reso necessaria una sosta di alcuni giorni a nord di Firenze.

Il **4 settembre**, l'ultima tappa. Un forte vento ha condotto il gruppo fino a 105 km/h, di gran lunga superiore rispetto alla velocità ordinaria, di circa 40 km/h. Verso Siena, l'ultraleggero che accompagnava gli ibis ha perso il contatto con alcuni uccelli: il gruppo ha proseguito il volo e dopo 3,24 ore e 221 km ha raggiunto l'Oasi WWF Laguna di Orbetello. Gli uccelli "smarriti" sono apparsi qualche ora dopo al punto di partenza a nord di Firenze, da dove sono stati trasportati all'area di svernamento.

L'ibis eremita è una specie estinta in Europa allo stato selvatico da oltre 400 anni, e ne rimangono poche decine di coppie nel resto del mondo. E' proprio questo che ha indotto i ricercatori a fare un disperato tentativo prima dell'estinzione definitiva in natura. La collaborazione con zoo europei che detenevano alcuni individui in cattività è stata fondamentale per formare un piccolo gruppo di pulcini, allevati a mano, ai quali si è insegnato a volare grazie all'utilizzo di speciali ultraleggeri. L'ambizioso progetto di insegnare la rotta ai giovani ibis continuerà ancora nei prossimi anni, grazie ad un finanziamento europeo (Life+Biodiversità) con la partecipazione di partner europei e di WWF Oasi. Oltre a questi giovani, nel mese di settembre è



C Esterer and AG Schmalstieg con gli ibis- Archivio Waldrappen

previsto anche l'arrivo degli uccelli nati negli scorsi anni, che da soli ripercorreranno la via insegnata. Speriamo che durante il loro viaggio non avvengano altri atti di bracconaggio, come spesso accaduto nei cieli italiani.



RIPA BIANCA DI JESI

13-14 settembre – 6° Edizione di Biocultura.

Tantissimi i partecipanti a questa sesta edizione di Biocultura: circa 1500 persone sono passate da Ripa Bianca di Jesi, sia per partecipare al Misa-Esino Trek – passeggiata di 25 chilometri dal fiume Misa (Senigallia) al fiume Esino (Jesi) attraversando le campagne marchigiane, sia alla Giornata evento presso la Riserva.

Il 14 settembre Ripa Bianca è stata festosamente "invasa" da un grande mercatino dei prodotti biologici: verdura, frutta, legumi, confetture e succhi di frutta, salse, sottoli e sottaceti, farine, cereali, miele, prodotti del commercio equo, vino, tutto rigorosamente biologico.

Si sono svolti laboratori pratici per adulti su miele, confetture e prodotti con la farina di canapa, e "Laboratori creativi per bio-monelli" organizzati dagli operatori del Centro Educazione Ambientale della Riserva.





Si sono scambiati semi antichi con i seed-savers di Civiltà Contadina, mangiato bruschette offerte dai nonni degli orti sociali ed infine si sono ballate danze popolari sull'aia con l'Ass. Danzintondo.

LE CESINE

Avviati i lavori in Masseria

Sono cominciati in luglio i lavori nella Masseria Le Cesine per la realizzazione di un impianto pilota di climatizzazione geotermica dotato di un sistema avanzato di monitoraggio energetico ed ambientale. La realizzazione dell'impianto pilota è prevista nell'ambito del Progetto IPA CBC "LEGEND - Low Enthalpy Geothermal Energy Demonstration cases for Energy Efficient buildings in Adriatic Area", avente ad oggetto la promozione dell'efficienza energetica e lo sfruttamento dell'energia geotermica a bassa entalpia nell'area Adriatica attraverso lo sviluppo di applicazioni pilota in edifici pubblici; la proposta progettuale ha visto coinvolta la Regione Puglia, in qualità di Project Partner.

Il progetto, attraverso la realizzazione di un impianto a scala reale e di un opportuno sistema di monitoraggio, mira alla valutazione delle interazioni tra gli impianti geotermici a bassa entalpia e le aree umide di notevole pregio naturalistico come l'Oasi Le Cesine. Per attivare un progetto replicabile di riqualificazione sostenibile dell'edificato secondo il paradigma dell'efficienza, dell'uso di risorse rinnovabili e dell'autosufficienza energetica, saranno installati un impianto fotovoltaico per la copertura del fabbisogno elettrico della pompa di calore ed un impianto solare termico che andrà ad integrare l'impianto geotermico per la produzione di acqua calda per uso sanitario. Tali impianti saranno integrati sulle coperture degli edifici privi di rilevanza architettonica e storica (locali ufficio e copertura foresteria).

Durante lo svolgimento dei lavori, a fine luglio, si è tenuto, presso la Masseria il 3° seminario locale su "Pompe di Calore Geotermiche per l'Efficienza Energetica negli edifici pubblici: Strategie, opportunità di finanziamento e procedure organizzative" ed al 1° Workshop sullo



Lavori a Le Cesine - Archivio WWF/C.Annicchiario

"Start-up dell'azione pilota di efficientamento energetico di Masseria Le Cesine" nell'ambito del Progetto IPA CBC "LEGEND - Low Enthalpy Geothermal Energy Demonstration cases





for Energy Efficient buildings in Adriatic Area”, organizzato da Servizio Provveditorato Economato e Servizio Ecologia della Regione Puglia, in collaborazione con la Riserva Naturale Le Cesine.

Nuovi nati nell’Oasi Le Cesine

Si è concluso in luglio il monitoraggio degli uccelli nidificanti nella Riserva, che si effettua ogni anno. La stagione 2014 è stata un’annata da record, grazie all’abbondante presenza di acqua e condizioni meteorologiche favorevoli. Ben 4 coppie di svasso maggiore hanno allevato un totale di 9 pulcini, i primi nati per l’intera provincia di Lecce! Gli svassi hanno mostrato ai tanti visitatori primaverili il loro “abito” più spettacolare, deliziando i bird-watchers con la loro incredibile ed affascinante danza, e con l’instancabile attività di allevamento e cura dei piccoli. Numerosissime coppie di folaghe, tuffetti e germani animano ancora le paludi; in ogni angolo è possibile udire le urla chiassose dei piccoli alle prese



Svasso maggiore con pulli
Archivio WWF/C.Liuzzi

con le prime scorribande e alla continua ricerca di cibo, meglio se comodamente ricevuto dagli esausti genitori...Tra i rapaci, la poiana ha nidificato per il terzo anno consecutivo. Tra i passeriformi, la “solita” coppia di averla capirossa, e poi numerosissimi usignoli, capinere, verzellini, fanelli, codibugnoli, cannaiole, strillozzi, beccamoschini, cinciarelle, cinciallegre, usignoli di fiume, ecc. Il merlo e il rigogolo continuano l’inarrestabile espansione! Per la prima volta nella provincia di Lecce è stata accertata la nidificazione del **pigliamosche!** Una coppia alle prese con l’allevamento di tre insaziabili pulcini, si era sistemata nelle vicinanze della Masseria Presso il Centro Visite finalmente anche una coppia di rondini ha messo su famiglia! Come ogni anno, l’Oasi WWF regala incredibili emozioni e contribuisce alla salvaguardia e tutela di specie che altrimenti non potrebbero riprodursi sull’intero territorio salentino.



Anatra marmorizzata - C.Barca

ORTI-BOTTAGONE

Osservazioni di fine estate, con una specialità!

Tra giornate sciroccose, nuvolose un po’ noiose, il vero e proprio passo non sembrerebbe ancora in corso. Tra le cose più interessanti: fantastica riconferma della nidificazione del lodolaio. Una coppia con due pulcini belli grandicelli. Molto bello. Poi, una nitticora adulta e tante cutrettole, che spiccano nel verde come limoni!

Si vedono le prime presenze autenticamente autunnali; alzavole, il primo cormorano, un bel mignattino limicoli un po’ misti avocetta, corrieri piccolo, pivieressa, chiurlo maggiore, pantana, piro-iro boschereccio, pettegola...ma ben 26 fenicotteri, fra cui alcuni giovani





dell'anno davvero molto belli. La presenza che più sta interessando ornitologi da ogni parte d'Italia è però quella di un'anatra marmorizzata; ormai presente da diversi giorni, inanellata. Graditissima e bellissima ospite!

Una schiribilla non si vede tutti i giorni...

Nonostante il periodo ferragostano l'aria è fresca e pulita: l'acqua al Bottagone è altissima e torbida, a causa delle forti piogge. Un gruppo di germani reali sguazza tranquillo. Il cielo è pieno di voli di rondoni, rondini e balestrucci, una sgarza ciuffetto è appollaiata su un ramo di tamerice. Improvvisamente si sente il rumore di un tuffo nell'acqua: il martin pescatore è appena riemerso con la sua preda. Una famigliola di 4-5 tuffetti esce dalle canne e affronta lo stagno aperto. Alle spalle, un misterioso rumore di canne che si muovono. E' un uccello che cammina fra le canne: è davvero vicino e non si riesce neanche a metterlo a fuoco col binocolo. E' un piccolo rallide. Becco, zampe e coda appaiono e scompaiono nel canneto. E' una giovane schiribilla!



Api - Archivio WWF/F.Viarengo

**VALMANERA
Festa del miele**

Domenica 7 settembre si è svolta a Valmanera, la "festa del Miele": dalle 11.00, i visitatori, muniti delle apposite tutine protettive, sono entrati nell'apiario didattico ed hanno potuto avvicinarsi alle arnie per osservare da vicino la vita ed il comportamento delle api. Nel pomeriggio, laboratori e giochi a cura del Centro di Educazione Ambientale Villa Paolina, per far conoscere ai più piccoli, giocando, il comportamento sociale delle api. Durante la smielatura i visitatori hanno potuto osservare come il miele viene estratto e preparato per la consumazione. Per tutta la giornata, degustazioni ed acquisto di miele di produttori locali, e mostra sulle api e visite all'arnia didattica. Tutti hanno apprezzato la dolcezza del miele e la complessità ed il mistero della vita delle api.

La Notte dei Ricercatori - 26 settembre

Nella sala convegni di Villa Paolina a partire dalle 18,30 si sono succeduti gli interventi di Giorgio Baldizzone, responsabile dell'Oasi, che ha presentato l'evento, Francesco Scalfari del Polo Universitario astigiano, ed

Enrico Caprio che ha riportato le adesioni ufficiali di numerosi enti e ricercatori. E' seguita la conferenza di Oscar Maioglio, giovane ricercatore astigiano, che ha passato un mese e mezzo in Ecuador alla ricerca di piccoli coleotteri della famiglia Curculionidae nelle riserve naturali di Otongachi e Otonga. Grazie a una borsa di studio della World Biodiversity Association e della ospitalità del prof. Giovanni Onore, presidente della "Fundacion Otonga", ha potuto fare un eccellente lavoro, che ha documentato con una serie d'immagini su materiali e tecniche impiegati. La conferenza si è conclusa con la graditissima comunicazione di Giovanni Onore, che ha raccontato le ultime novità su Otonga, in particolare la costruzione del nuovo edificio destinato ad accogliere studenti,



Oscar Maioglio - Archivio WWF/G.Baldizzone

ricercatori e anche turisti che col loro contributo permetteranno di dare continuità e fondi per la gestione dell'importante sistema di aree protette. Tra i partecipati era presente l'entomologo canadese Bernard Landry,





curatore del Museo di Storia Naturale di Ginevra. Dopo l'ottima cena vegetariana le attività sono proseguite con le visite al Museo Naturalistico di Villa Paolina, ed un incontro sugli uccelli notturni a cura di Enrico Caprio.

VALPREDINA

Anacleto lascia il suo nido

Cenate Sopra, 8 agosto 2014: oggi un bellissimo individuo di gufo reale (*Bubo bubo*) nato nell'area faunistica dell'Oasi Wwf spiccherà per la prima volta il volo. Si tratta del quarto pullo nato da una coppia di gufi reali trattenuti al CRAS in quanto irrecuperabili alla vita selvatica. I genitori vivono da otto anni in una grande nella parte boscata dell'Oasi; evidentemente la coppia ha gradito, in quanto è il quinto anno che si riproduce con successo! Il piccolo gufo, Anacleto IV, è nato la scorsa primavera; svezzato dai suoi genitori è poi stato spostato in una voliera adatta per allenarsi al volo e alla predazione.

Dopo gli accertamenti del veterinario e l'inanellamento, alle ore 17,00 tra l'emozione di tutti i presenti, è partito per il suo primo volo libero.

L'occasione di questo evento speciale si presta per ricordare ai cittadini che la preziosa attività del Centro di Recupero Wwf di Valpredina continua ed aumenta nonostante le difficoltà economiche di questi tempi. La contrazione dei contributi erogati da parte delle amministrazioni in convenzione per l'azione di recupero della fauna selvatica sta mettendo a dura prova l'operato del CRAS, che potrebbe rischiare di trovarsi nella impossibilità di proseguire questo servizio iniziato nel lontano 1999 con l'arrivo di oltre 20.000 animali.

VANZAGO

Matrimonio in Oasi

In settembre, la Riserva di Vanzago è stata teatro di un evento gioioso ed insolito: due sposi, Laura e Alessandro hanno "trascinato" parenti e amici al loro matrimonio del tutto anomalo: ricevimento sobrio presso la corte del Centro Visite, visita guidata lungo i sentieri dell'area protetta e come bomboniera copia del libro "OASI – Viaggio nel paesaggio italiano", il volume con le immagini di Renato Cerisola, che raccontano, con testi di Antonio Canu, molte delle oasi del Wwf sparse nel territorio italiano.



Laura e Alessandro, festeggiando uno dei momenti più significativi della loro vita, hanno anche contribuito alla diffusione della conoscenza del "Bosco Wwf di Vanzago" e delle altre oasi del





WWF, spendendo in maniera "etica" il denaro per l'organizzazione dell'evento.

Laura e Alessandro - Archivio WWF/A.M.Longo

ALTRE OASI

Teatro Verderame a Calanchi di Atri - S.Pozzi

CALANCHI DI ATRI **Estate Scientifica**

Notevole successo per l'"Estate scientifica", svoltasi dal 25 Giugno al 24 Settembre presso il Centro di Educazione Ambientale Oasi WWF "Calanchi di Atri". Stimolanti lezioni interattive divulgativo-scientifiche rivolte ai bambini dai 6 ai 16 anni, che, attraverso una metodologia laboratoriale hanno coinvolto i ragazzi su varie tematiche ambientali.

Verderame. Teatro itinerante nella natura incantata

Due gli appuntamenti estivi presso l'Oasi WWF Calanchi di Atri con *Verderame. Teatro itinerante*

nella natura

incantata: l'escursione naturalistica si è intrecciata con la rappresentazione teatrale guidata da Duncan Green, il cantastorie che apre le porte del fantastico facendo entrare il pubblico in una dimensione surreale-naturalistica, e trascinandolo lungo un viaggio magico nelle ombre notturne dell'Oasi.

L'Oasi dell'Ascolto

Laboratorio di consapevolezza ludico-esperienziale presso il Centro Visite, a cura della psicologa Francesca Fadda che ha guidato i partecipanti in una riflessione sull'ascolto attivo e interiore, che presta attenzione ai messaggi che arrivano dall'ambiente, dalle altre persone e dal nostro corpo, per migliorare la qualità delle relazioni ed il benessere comune.

Viaggio alla scoperta delle erbe spontanee mangerecce

I due incontri sulle erbe spontanee, organizzati in collaborazione con l'erborista dott. Luigi Narcisi, appassionato di ambiente e alimentazione sana e naturale, hanno fatto il tutto esaurito.

Il dott. Narcisi ha guidato turisti e residenti alla scoperta delle erbe spontanee presenti nella Riserva", e, dopo la piacevole passeggiata, hanno potuto degustare un aperitivo a base di erbe



Polpettine alle ortiche - Archivio WWF/A.De Ascentiis

spontanee.

Bioenergetica, un'Oasi di benessere

Nell'affascinante atmosfera naturale dell'Oasi dei Calanchi di Atri, le psicologhe C. Barone, L.Cozzo, E. Vespasiani hanno guidato i partecipanti ad una esperienza di bioenergetica, per ritrovare il benessere fisico ed





emotivo, aprendo emozioni nascoste e trattenute nelle tensioni muscolari, mobilitando l'energia bloccata e favorendo un senso di vitalità all'interno di un contesto naturalistico di alta suggestione.

La luna, le stelle e i calanchi

Nella settimana più calda dell'estate, a ridosso della notte stellata di San Lorenzo, ha avuto luogo una escursione al plenilunio, nel suggestivo scenario dei calanchi. Al termine della passeggiata, i residenti hanno organizzato un vero e proprio banchetto dinnanzi alla Cappella di San Paolo, offrendo ai visitatori tutto il meglio delle pietanze locali in uno straordinario momento di confronto tra cultura e tradizioni.

Shiatsu luna e calanchi

Frutto di una collaborazione quinquennale tra l'Oasi WWF Calanchi di Atri e Aurora Shiatsu School, la serata dedicata al massaggio al chiaro di luna "shiatsu luna e calanchi" ha coinvolto molti partecipanti, nella splendida cornice dell'Oasi, in un'atmosfera ricca di suggestioni, insieme ai benefici del trattamento che, agendo sui 7 chakra, riporta l'equilibrio mente-corpo.



Calanchi di Atri - M.C.Mancinelli

CAPO RAMA



Capo Rama prima... - Archivio WWF/G.Catalano

I lavori hanno interessato alcune aree in zona A di riserva, quella a maggior pregio naturalistico, con la demolizione di opere in muratura: case, piattaforme in cemento, muretti, recinzioni, cisterne e la rimozione di strutture prefabbricate e roulotte.

Il progetto, promosso dall'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente, ha visto il coinvolgimento e la partecipazione diretta del Comune di Terrasini in qualità di Ente Locale, e del WWF Italia in qualità di Ente Gestore dell'area protetta e soggetto proponente.

Al via il progetto di riqualificazione ambientale finanziato dalla comunità europea

Iniziati a luglio gli interventi contemplati nel progetto «Acquisizioni bonarie e bonifica zona A e zona B della Riserva» inseriti nella programmazione comunitaria PO FESR 2007/2013, che si pone l'obiettivo di «rafforzare la rete ecologica siciliana, favorendo la messa a sistema e la promozione delle aree ad alta naturalità e conservando la biodiversità in un'ottica di sviluppo economico e sociale sostenibile e duraturo».



...e Capo Rama dopo - Archivio WWF/G.Catalano





GIARDINO BOTANICO DI OROPA *Le giornate col giardiniere*



Giornate dedicate agli appassionati di giardinaggio che volevano approfondire le loro conoscenze nell'ambito della coltivazione delle piante alpine: gli argomenti hanno spaziato dalle piante orticole alle coprisuolo, passando per aromatiche, fino alle bulbose. Queste ultime hanno costituito il saluto alla prossima stagione di apertura, visto che l'impianto dei bulbi si fa tradizionalmente in autunno.

Ma come scriveva ne "L'anno del giardiniere" Karel Capek, scrittore e giornalista ceco morto nel 1938: *“settembre è il mese eletto delle cose che rifioriscono, il mese della seconda fioritura, il mese dell'uva matura. Questi sono tutti misteriosi vantaggi del mese di settembre, pieni di profondo significato; e non sono i soli: settembre è soprattutto il mese in cui la terra si apre affinché*

possiamo piantare di nuovo!”, insomma l'autunno non è altro che l'inizio della primavera!

GOLE DEL SAGITTARIO *La Riserva senza limiti*

L'evento centrale dell'estate 2014 è stato l'inaugurazione del sentiero sensoriale, per rendere accessibile a tutti l'area delle sorgenti di Cavuto.

Il progetto, finanziato con i fondi straordinari della Regione Abruzzo destinati alle Riserve, è iniziato con un concorso di idee nazionale, vinto da “Studiostudio” degli architetti Bruno Pelucca e Elisa Palazzo di Firenze.

Nel loro progetto il percorso accessibile è diventato la spina dorsale su cui allestire le postazioni sensoriali. Sono state realizzate campane per ascoltare il suono del fiume e un leggìo per interpretare le specie vegetali. Il tema della fruibilità per tutti è stato affrontato anche dal punto di vista didattico, infatti, la Riserva ha partecipato al progetto

“ambientAble: – la natura senza limiti”, per sperimentare proposte inclusive di offerta didattica, seguendo i più moderni orientamenti metodologici sulla disabilità dettati dal modello ICF.



Inaugurazione Sentiero Sensoriale - Archivio Riserva Gole del Sagittario





Il 3 agosto non si è inaugurato solo un percorso sensoriale, ma un nuovo modo di relazionarsi con il mondo della disabilità, che speriamo possa diventare la consuetudine e la pratica quotidiana. L'inaugurazione è stata curata insieme all'Associazione Sci Disabili Abruzzo che ha dato anche una prima valutazione del percorso realizzato.

LAGO DELL'ANGITOLA

Una lontra alla foce dell'Angitola: notizia straordinaria, ma...



Recupero lontra - Archivio WWF Calabria

Quando il Sig. Maurizio Parise e la moglie hanno visto quello strano mammifero uscire faticosamente dal mare per poi adagiarsi sulla spiaggia, proprio alla foce del fiume Angitola, non hanno creduto ai propri occhi.

Consapevoli di trovarsi di fronte ad una specie rara e ad un animale in difficoltà, hanno contattato il WWF, e Pino Paolillo, del WWF Calabria, si è precipitato sul posto per l'identificazione ed il soccorso. Pino aveva pensato ad una nutria, trasportata in mare dalla corrente, ma già da lontano, guardando con il binocolo la macchia scura sulla sabbia, ha provato un'emozione fortissima nel riconoscere uno degli animali più rari e minacciati della fauna italiana: la lontra. Le sue condizioni sono apparse subito disperate. Purtroppo la corsa verso il CRAS di Catanzaro, in

staffetta con il responsabile delle Guardie Volontarie del WWF, Saverio Feudale, non è bastata a salvarla. La perdita di un animale così straordinario e raro lascia un grande dispiacere, attenuato in parte dalla sensibilità dimostrata dai coniugi Parise, che per primi hanno soccorso la lontra. Il ritrovamento della lontra ha comunque un grandissimo interesse scientifico in quanto non erano note segnalazioni di lontra a sud della provincia di Cosenza; ciò accresce enormemente l'importanza naturalistica del fiume Angitola per il quale il WWF chiederà maggiori e più efficaci interventi di conservazione.

LAGO DI CONZA

Campo di inanellamento "Ali sul lago"

Quinto anno di inanellamento scientifico all'interno dell'Oasi WWF "Lago di Conza", in collaborazione con il dott. De Rosa, inanellatore e ideatore del progetto. Scopo dell'inanellamento è di acquisire dati sull'avifauna nidificante, verificare i trend e quindi avere un riscontro sulla qualità ambientale e sullo stato di salute dell'area. Sono stati inanellati 346 uccelli appartenenti a 28 specie diverse ed è stata rinvenuta una nuova specie per l'area: la balia dal collare (*Ficedula albicollis*). Sono stati raccolti anche campioni organici al fine di verificare l'eventuale presenza di metalli pesanti. Hanno partecipato 16 volontari, che, oltre a supportare le attività di inanellamento, hanno contribuito a svolgere altre attività in Oasi, e che ringraziamo di cuore, per il fondamentale ed appassionato impegno dimostrato. Tanti visitatori e appassionati; circa 300 persone, hanno osservato le attività di inanellamento, visitato l'area protetta e conosciuto l'alta Irpinia.

21 Sep 2014: affollamento di migratori al lago di Conza

Oggi in Oasi: falco pescatore, cicogna nera, falco pecchiaiolo, biancone! Uno spettacolo!
Marcello



Balìa dal collare - I.Fozzi





HANNO COLLABORATO:

Giorgio Baldizzone, David Belfiori, Stefano Benucci, Fabrizio Bottelli, Alessandra Caponi, Fabio Cianchi, Adriano De Ascentiis, Riccardo Di Giuseppe, Marcello Giannotti, Laura Genco, Gianni Grassi, Cristiano Liuzzi, Antonello Loddo, Andrea Maria Longo, Francesco Marcone, Giuseppe Paolillo, Filomena Ricci, Gloria Sigismondi, Fabio Viarengo, Paola Visicchio, Carlotta Maggio, Barbara Mariotti, Antonio Canu.

